



COMUNE DI TRENTO



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

e, p.c.

Gentile Consiglieria

Martina Margoni

Al

Corpo di polizia locale Trento - Monte Bondone

Al

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali

Al

Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 24/2025 di data 14.08.2025 a firma Margoni avente ad oggetto: «Ipotesi di "acquisizione pubblica" delle aree di Trento Nord». Risposta alla Consiglieria.

Nell'ambito degli approfondimenti che si stanno conducendo sulle aree di Trento Nord per quanto concerne la futura bonifica di tutte le aree incluse nel Sito inquinato di Interesse Nazionale (SIN) "Trento nord", si conferma tra le diverse opzioni anche quella di riclassificare urbanisticamente i terreni interessati per poterli espropriare e iniziare parallelamente ad individuare conseguentemente le possibili funzioni insediabili.

Per poter acquisire un'area l'Amministrazione ha infatti a disposizione due strumenti principali, entrambi disciplinati da specifiche normative: la trattativa privata e l'esproprio. Il ricorso a uno o all'altro strumento dipende dalle circostanze e dalle necessità dell'Amministrazione. La trattativa privata, ovvero la cessione volontaria del bene, si basa sulla negoziazione e sull'accordo consensuale con il proprietario. Tale opzione offre vantaggi come la maggiore celerità della procedura, in quanto permette di accelerare i tempi di acquisizione e avviare più rapidamente gli interventi di riqualificazione; la riduzione di possibilità di eventuali ricorsi legali e controversie, che potrebbero rallentare o bloccare l'intero progetto; e infine può consentire di definire termini e condizioni che possono meglio adattarsi alle specificità del caso, sempre nel rispetto dei principi di correttezza e tutela dell'interesse pubblico.

L'esproprio rimane comunque un'opzione che l'Amministrazione può esercitare qualora non si raggiunga un accordo consensuale tra le parti.

Segreteria generale

Ufficio Consiglio comunale

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884021 | fax 0461 884256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

lun. mar. mer. gio. ven. 8.³⁰-12.⁰⁰ o su appuntamento

Comune di Trento

Sede legale: via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221 | tel. 0461 884111 | fax 0461 889370 | www.comune.trento.it



Il prezzo delle aree in acquisizione, sia che avvenga tramite esproprio che tramite trattativa privata, corrisponde sempre al valore che le stesse avrebbero nell'ambito di una procedura espropriativa, la cui normativa fa riferimento al valore di mercato dell'area. Nella determinazione del valore di mercato, si dovrà tenere conto dei costi di bonifica e degli oneri necessari per la riqualificazione. Di conseguenza, il prezzo finale d'acquisto sarà calcolato sottraendo tali costi, garantendo che le risorse pubbliche siano utilizzate in modo efficiente e proporzionato al reale stato dell'immobile.

Per quanto riguarda le tempistiche, si ricorda che al momento le aree sono gravate dal sequestro giudiziario, e pertanto le tempistiche per qualsiasi azione sono allo stato attuale bloccate. Le procedure potranno definirsi solo al termine dell'iter giudiziario. Si pone in evidenza comunque che alcuni dei proprietari si sono adeguati all'ordinanza del Sindaco e stanno svolgendo le indagini ambientali necessarie al fine di contribuire alla risoluzione del problema.

L'Amministrazione si impegna a procedere con la massima diligenza e trasparenza, assicurando che ogni fase dell'operazione sia conforme alle normative vigenti e al superiore interesse della comunità.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
- Franco Ianeselli -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).